

PER UNA SANITÀ PUBBLICA DI QUALITÀ.

Le richieste e le proposte dei Sindaci di Meratese e Casatese per il futuro dell'ospedale Mandic e della sanità territoriale

1. Consolidare le prestazioni dell'ospedale "San Leopoldo Mandic" per consentire la sua conferma come **ospedale di primo livello**; valorizzare o introdurre **aree di eccellenza specialistica** con capacità **attraenti** per i pazienti e per il personale sanitario
2. Definire un piano progettuale per il **rilancio del Mandic** nel quadro del **nuovo Poas** (o all'interno dell'attuale Poas) **dell'Asst di Lecco**. Tale piano deve essere fondato su:
 - a) analisi dei bisogni sanitari provinciali in relazione ai trend di perdita di pazienti, studiando i dati per dipartimento e specialità
 - b) analisi della capacità di risposta specialistica di Asst Lecco (Lecco+Merate+Bellano).
 - c) individuazione delle attività che è necessario potenziare (diagnostiche, specialistiche)
3. Garantire un'efficace presa in carico dei pazienti per le patologie a maggiore prevalenza attraverso la predisposizione, in accordo con la medicina territoriale, di **percorsi diagnostico-terapeutici** (comprensivi di offerta preventiva e riabilitativa), usando le risorse dell'Asst (Lecco+Merate+ Bellano) per favorire la continuità assistenziale ed evitare la dispersione dei pazienti in strutture extraprovinciali
4. Effettuare un'attenta ricognizione delle **dotazioni strutturali e strumentali** dell'ospedale, al fine di valorizzare e/o rilanciare e comunque impiegare al meglio alcune infrastrutture oggi sottoutilizzate o comunque non utilizzate adeguatamente (per esempio, le nuove sale operatorie e diagnostiche)
5. Studiare e costruire, dopo la sospensione del **Punto Nascite**, un progetto aziendale che preveda la definizione del target di riferimento, le équipes coinvolte, le prestazioni assicurate, il raccordo col PN individuato, modalità di gestione delle emergenze garantendo realistici **percorsi di accompagnamento** territoriale della gravidanza *pre-* e *post-partum*, definendo con chiarezza il modello organizzativo nel quale il personale dovrebbe essere inserito, favorendo il rilancio dell'offerta consultoriale e informandone la cittadinanza
6. Valutare con attenzione se, in prospettiva, esistono le condizioni per la riapertura del reparto ospedaliero di **Psichiatria**. Nel caso del perdurare della chiusura del reparto, attrezzarsi per **potenziare l'offerta territoriale** (Cps e centri di assistenza), in coordinamento con la rete di sostegno degli enti e delle associazioni, puntando anche e soprattutto a superare le preoccupanti carenze della **neuropsichiatria infantile**
7. Definire, in relazione alla **scadenza dei contratti con** le cooperative e le società dei **collaboratori esterni "a gettone"**, percorsi preventivi per evitare che altri reparti e servizi dell'ospedale vadano incontro a situazioni di crisi. Fornire, per tale scopo, un quadro completo delle dotazioni organiche di ciascun reparto, al fine di poter esercitare e condividere una puntuale sorveglianza sulle situazioni più critiche, per le quali si registra una maggiore mobilità passiva degli utenti
8. In uno scenario di crescente invecchiamento della popolazione, e di conseguente ampliamento dell'area di fragilità e non-autosufficienza, investire convintamente nel confronto e nella collaborazione con le amministrazioni locali, e i loro organismi territoriali (Ambito sociale, azienda speciale Retesalute), nonché con le varie espressioni del terzo settore, per garantire una reale e più sistematica **integrazione sociosanitaria**. In questa prospettiva, definire strategia e cronoprogramma per una realistica attivazione e valorizzazione delle **Case di comunità**; tale strategia e tale cronoprogramma andranno definiti sulla base di un'attenta e progressiva analisi dei bisogni territoriali, condivisi con la medicina territoriale e i servizi socioassistenziali, sviluppati anche grazie a sperimentazioni innovative inserite tra gli obiettivi aziendali, secondo un processo di integrazione ospedale-territorio.